

Nei primi due giorni si sono recati alle urne 10.000 studenti

Ultime ore per un voto antifascista e il rinnovamento dell'Università

I seggi aperti oggi dalle 8 alle 14 — Intensificare l'azione di persuasione e la vigilanza — L'astensionismo avvantaggia le liste di centro e di destra — Carovane di pullman organizzate da candidati moderati e fascisti — Resta da definire il quorum elettorale

Sono 10.000 gli studenti che hanno espresso il loro voto nelle due prime giornate di consultazioni all'università di Roma. Ieri hanno votato nelle diverse facoltà più di 5.000 giovani i cui voti si vanno ad aggiungere ai 4.000 del giorno precedente. Le urne restano aperte anche oggi dalle 8 alle 14. L'affluenza alle urne è stata buona in tutte le facoltà e in maniera particolare a scienze, lettere, ingegneria e medicina, più bassa invece a magistero e ad architettura. Le operazioni di voto si sono svolte

Le consultazioni interessano 240 mila genitori

Domenica elezioni nelle scuole medie inferiori

Dopo le elementari, domenica è la volta delle scuole medie. Oggi è l'ultimo giorno per la propaganda e dopo domani dalle 8 alle 20, saranno chiamati alle urne ad eleggere i propri rappresentanti nei consigli di classe di istituti e di discipline, oltre 250 mila cittadini romani. A votare per gli organi collegiali saranno infatti, nelle oltre 200 scuole medie dell'area, circa 240 mila genitori, 100 mila e quanti, oltre mille bidelli. Nei cento istituti della provincia all'elettori sono quasi 80 mila i genitori e 2.000 i bidelli. Come nei corsi didattici, anche nelle medie la preparazione della consultazione di domenica, ha visto l'impegno e l'incisiva mobilitazione delle forze democristiane. In tutta la città i comitati di quartiere, le organizzazioni democratiche dei genitori e degli insegnanti, le forze sindacali

Fraterno incontro tra i comunisti italiani e cileni in Federazione

Si è svolto ieri un incontro tra una delegazione di comunisti del partito comunista cileno residenti in Italia — Julio Valderama e Andrea Carrara — ed alcuni compagni del partito comunista italiano. Hanno preso parte Imbolenzo, per la segreteria della Federazione, Emilio Mancini, della segreteria del comitato regionale della zona Nord, Gianni Borzina, segretario della PGC romana, Giancarola, coordinatore della FGCI del Lazio ed il compagno Maurizio Barletta della zona centro. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato come oggi sia importante lo sviluppo della campagna politica e di massa a favore della causa della libertà del Cile, della liberazione del partito comunista Corvalan e delle migliaia di detenuti politici, esigendo che il governo italiano senza fermare la posizione di isolamento e di condanna nei confronti della giunta criminale fascista.

Nel quadro dell'azione concreta e del movimento di solidarietà per il Cile nella città e nella regione, è stato in particolare rilevato come la ricorrenza in questi giorni del 50. anniversario della fondazione del partito comunista cileno rappresenti un momento significativo. È necessario, a questo proposito, dare vita, con l'impegno delle organizzazioni di partito e democratiche, ad iniziative popolari e pubbliche che facciano conoscere le posizioni e le indicazioni di lotta del partito comunista cileno per riconquistare il Cile alla libertà e alla democrazia.

Al Campidoglio oggi manifestano contro la chiusura del «nido verde»

Una manifestazione di protesta contro la chiusura del centro di assistenza per bambini handicappati «Nido Verde», si svolgerà questa sera in Campidoglio. L'iniziativa è stata indetta in questi giorni dal comitato di quartiere aperto a cui hanno partecipato consiglieri comunali del PSI e del PCI, lavoratori del centro, esperti del settore, genitori handicappati, sindacalisti. Questi problemi saranno anche discussi nel consiglio comunale, che esaminerà una delibera riguardante appunto i bambini handicappati, che regola le norme di applicazione della legge regionale «62», approvata nello scorso autunno.

A questo proposito va rilevata con interesse la dichiarazione espressa dal presidente del «Nido Verde», prof. Fernando Sava, che ha giustamente sottolineato la decisione del PCI di presentare emendamenti. «La delibera prevede infatti — afferma lo psichiatra — la formazione di un comitato provvisorio per l'applicazione della legge. Il comitato di quartiere dovrebbe essere unicamente consultivo ma nella delibera, un po' confusa, risulta invece che può anche prendere decisioni». In questo quadro va anche segnalata la posizione quanto meno singolare dell'assessore D. Padua, che, quale presidente del PCI di presentare italiani assistenza agli handicappati, ha proposto una legge di iniziativa del partito comunista. Questa cifra evidente, che avrebbe dovuto essere coperta dal Comune, senza che l'ente locale avesse partecipato alle scelte.

sono promossi in incontri e assemblee dalle quali sono nati programmi di lotta per il rinnovamento democratico della scuola.

Sull'onda di questa mobilitazione liste unitarie e antifasciste sono state presentate in quasi tutte le scuole medie.

I candidati convergono su piattaforme che affrontano i problemi più pressanti, i nodi centrali della media. Ne è un esempio quello presentato a Roma — nel corso di una assemblea — dai genitori della lista «Europa» sulla Cassa. Al centro del programma l'eliminazione dei doppi turni, svuotando l'edilizia scolastica nel quartiere, tempo pieno, assistenza medica, rinnovamento dei contenuti didattici e dei metodi, cultura, democrazia nella scuola.

La manifestazione di protesta contro la chiusura del centro di assistenza per bambini handicappati «Nido Verde», si svolgerà questa sera in Campidoglio.

Una manifestazione di protesta contro la chiusura del centro di assistenza per bambini handicappati «Nido Verde», si svolgerà questa sera in Campidoglio.

A questo proposito va rilevata con interesse la dichiarazione espressa dal presidente del «Nido Verde», prof. Fernando Sava, che ha giustamente sottolineato la decisione del PCI di presentare emendamenti.



A CONGRESSO I LAVORATORI DELLA FATME Si è aperto ieri nella sezione di Cinecittà il congresso dei comunisti della FATME. I lavori — aperti da una relazione del compagno Alessandrini — si concluderanno oggi. Sono presenti al congresso della cellula del PCI una delegazione del NAS e numerosi lavoratori non iscritti al partito. La relazione introduttiva del compagno Alessandrini ha affrontato, nel quadro delle linee indicate nel rapporto del compagno Berlinguer all'ultimo congresso centrale, i compiti di lotta dei comunisti alla FATME e a Roma per far fronte alla crisi economica e far maturare assieme alle altre forze democratiche le condizioni di una svolta politica. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al problema dell'adesione del partito con l'adesione di nuovi militanti. NELLA FOTO: un momento dei lavori del congresso della cellula della FATME

Dopo i tre giorni di serrata indetta dalla Concommercio

Riaperte le macellerie ma la carne costa 100 - 200 lire in più al chilo

Massiccia affluenza di dettaglianti ieri al mattatoio di Testaccio — Una presa di posizione della Confesercenti

Dopo tre giorni di serrata le macellerie hanno riaperto, ma la carne costa di più il vitellino ha subito aumenti del 100 e 150 lire e la vitella dalle 100 alle 200 lire al chilogrammo. La lievitazione — peraltro già prevista — è da attribuirsi alla improvvisa impennata della domanda di parte dei rivenditori rimasti con i frigoriferi vuoti che ieri si sono accalcati al mattatoio di Testaccio, al banchi, delle trattazioni. A questo va aggiunto anche il fatto che gli imprenditori hanno dato il via alle vendite con circa un'ora di ritardo, rispetto agli altri giorni, causando un ulteriore affollamento di acquirenti. Si teme che nei prossimi giorni il prezzo dei tagli di maggior consumo possano subire nuovi aumenti. La situazione che si è andata determinando in questi mesi e in particolare negli ultimi giorni è stata presa in esame dalla segreteria nazionale della Confesercenti, la quale ha anzitutto ribadito la propria opposizione a questo riguardo certi metodi di lotta, che, oltretutto, mentre non possono condurre a una soluzione del complesso problema della carne sia per gli approvvigionamenti che per il necessario contenimento dei prezzi, porteranno ad un grave e pericoloso isolamento della categoria, creando anche tensioni, che invece occorre in ogni modo evitare.

In rapporto alla questione delle carni da immettere sul mercato a prezzi contenuti la Confesercenti ha confermato ad anzitutto l'esigenza di una profonda modifica della politica comunitaria, rilevando fra l'altro l'assurdità del fatto che, mentre per il nostro Paese rimane bloccata l'importazione di bestiame e carni dai paesi terzi, altre nazioni della comunità ne ricevono regolarmente.

Non è raro il caso, fra l'altro, che l'Italia si veda costretta a importare carni e bestiame di provenienza africana da altri paesi della CEE. E questa è una incertezza che deve essere rimossa. L'interesse dei consumatori e dei rivenditori. Questo è un compito che spetta ovviamente al governo, il quale, oltretutto, non può continuare ad ignorare la ragionevole proposta della Confesercenti e di altre organizzazioni democratiche di ricorrere per quanto concerne il piano della zootecnica nazionale, attraverso precisi piani regionali da concordare con le organizzazioni dei produttori e del commercio. Si tratta di operare immediatamente per una riapertura del credito agevolato alle associazioni e

alle cooperative di dettaglianti e di allevatori. Nell'immediato occorre lavorare in modo che le importazioni di carne avvengano non più mediante alcune grandi strutture private di natura ovviamente speculativa. Deve essere l'AIMA (azienda statale per gli interventi in agricoltura) ad importare e quindi a ridistribuire tutti i contingenti provenienti dalla comunità e da altri paesi. E l'AIMA, per questo, non può non essere adeguatamente attrezzata.

È scandaloso — osserva la Confesercenti — che queste richieste ormai vecchie e sulle quali la generalità dei consumatori pienamente concordano siano state pressoché totalmente disattese dagli organi governativi. Oggi, comunque, bisogna trovare i mezzi e i modi per immettere sul mercato 1.200 mila quintali di carne congelata finora immagazzinati dall'AIMA stessa, pur sapendo tuttavia che questa indispensabile iniziativa potrà risolvere il problema solo nella attuale contingenza.

Manifestazione organizzata dalla FGCI

Martedì al Palasport per il XXX della Liberazione

Durante l'incontro si svolgerà uno spettacolo con la partecipazione di attori e cantanti

I giovani comunisti si troveranno martedì al palasport dello sport per ricordare il trentesimo anniversario della liberazione d'Italia dalla tirannide fascista. La manifestazione è organizzata dalla Federazione giovanile comunista italiana. Volete ribadire l'impegno delle nuove generazioni contro il fascismo e contro l'imperialismo. Durante l'incontro che avrà inizio nel primo pomeriggio, si esibiranno artisti di vari settori musicali ed attori dello spettacolo. La categoria sarà rappresentata da: Gianfrancesco, Paolo Pierantoni, Giovanna Marini, Fausto Amodeo, Bruno Corra, Gigi Proietti, Maria Carta, Maria Monti, e Gaetano, Caterina Bugno, Rosa Balistreri, E. Bassolino, G. di Prospero, G. Maria Volonte, Valeria Moriconi.

Assemblea al «Manara» sui decreti delegati

Sanguinosa rapina a viale Jonio

Gioielliere ferito a colpi di pistola

Un'assemblea al «Manara» sui decreti delegati. La manifestazione è organizzata dalla Federazione giovanile comunista italiana.

Sanguinosa rapina a viale Jonio. Un gioielliere è stato ferito a colpi di pistola.

Gioielliere ferito a colpi di pistola. Un'operazione di rapina ha causato un ferimento.

I lavoratori in assemblea permanente

Minacce di vendita per la Voxson

In pericolo l'occupazione di oltre 2.000 persone - Manifestazione dei lavoratori delle Condotte d'Acqua e dell'Halstat - Stamane assemblea per la Mac Queen

Oggi sciopero alla Tiburtina-Pretestina

Voci di liquidazione per la Voxson. La denuncia è venuta dai lavoratori della fabbrica di strumenti audiovisivi, della multinazionale inglese EMI, dove da ieri si tiene un'assemblea permanente, con picchetti d'urna e notturni. I picchetti servono a bloccare l'uscita del materiale. Si vuole impedire, in sostanza, che la direzione tenti di disfarsi dei prodotti che ha in magazzino. All'interno la produzione continua secondo i tempi che erano stati stabiliti dai dirigenti prima che si tentasse di sapere ufficialmente che l'EMI ha intenzione di disfarsi del complesso di Tor Sapienza, dove lavorano oltre duemila persone.

I contatti per vendere lo stabilimento, che l'EMI acquistò nel 1972, sarebbero stati presi, con un industriale veneto, il quale possiede una fabbrica di agenti con circa trecento operai e con una situazione quasi fallimentare. Proprio queste caratteristiche lo definiscono come un prestatore. I contatti sono stati però di difficile realizzazione, una volta terminata l'operazione di acquisto. Secondo la direzione dell'EMI si sarebbe anche conallata a livello politico, con Andreotti e con Donat Cattin, e avrebbe rifiutato la proposta di credito agevolato, confermando la sua intenzione di disfarsi della Voxson.

All'interno dello stabilimento, dove ieri i rappresentanti sindacali si sono incontrati, con la direzione, si è svolta una combattiva assemblea. È stato deciso di rimanere permanentemente e non perché il problema Voxson sarà uno «problema» ma perché è un problema che non può essere risolto in un'assemblea permanente e non perché il problema Voxson sarà uno «problema» ma perché è un problema che non può essere risolto in un'assemblea permanente.

Nello sciopero, che oggi bloccherà la zona Tiburtina-Pretestina dalle 8 alle 12, il «problema» Voxson sarà uno «problema» ma perché è un problema che non può essere risolto in un'assemblea permanente e non perché il problema Voxson sarà uno «problema» ma perché è un problema che non può essere risolto in un'assemblea permanente.

GAETA Sciopero generale di Gaeta. Si apre una grande manifestazione che ha coinvolto persone. La lotta era stata indetta dal consiglio di zona della CGIL-CISL-UIL per denunciare il grave attacco all'occupazione nella città. La manifestazione è stata una chiara chiusura della Vetreria sul cui terreno i proprietari vorrebbero far sorgere palazzoni — si è aggiunta la presenza di contingenti dell'AIMA. La società che svolge lavori di appalto all'interno della fabbrica: la cassa integrazione per 800 persone a Gaeta. Richard Gironi, segretario provinciale, ha detto: «Tentativi per la riduzione dell'attività della Gaeta industriale petrolifera. A questo piano di smobilitazione, i lavoratori, contrapponendo proposte concrete, hanno salvato il futuro economico della zona».

MACCARESE Oggi, domani e dopodomani i braccianti della azienda agricola della Maccarese, statai scenderanno in sciopero per protestare contro la mancata attuazione del contratto del ministero che ancora non ha fornito una risposta in merito alla piattaforma presentata dai lavoratori. Anche il 19, giorno di sciopero, provvisoriamente braccianti per la contenzione a Roma si terrà una manifestazione che avrà al suo centro la vertenza Maccarese.

MAC QUEEN La situazione dell'azienda di Mac Queen, dove oltre 800 lavoratori sono a cassa integrazione, verrà discussa stamane nel corso di un'assemblea aperta al pubblico. La discussione sarà moderata anche dai rappresentanti del governo.

CONDOTTE D'ACQUA Operai e impiegati della società ITALSTAT hanno dato vita ad una manifestazione di piazza davanti alla sede dell'azienda. Le proteste si sono svolte in un clima di grande tensione. I lavoratori hanno chiesto la fine della cassa integrazione e la riassunzione di tutti i lavoratori. Quest'ultimo è un battito non per i lavoratori dei diritti sindacali.

Le modifiche al piano regolatore

In lotta i dipendenti della SALP messi in cassa integrazione

Manovre per aumentare il prezzo del metano

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma. Gli artigiani sono in difficoltà per l'assistenza farmaceutica.

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma.

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma.

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma.

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma.

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma.

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma.

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma.

Disagi degli artigiani per l'assistenza farmaceutica

Grave disagio tra gli artigiani della città e nella provincia di Roma. La distribuzione del gas metano è stata interrotta in alcune zone della città e nella provincia di Roma.